AL CINE SPLENDORE OGGI IN ESCLUSIVA

Cronaca di Roma

IL FILM SOVIETICO «PRIMAVERA»

IL PROGRAMMA DEI COMUNISTI ROMANI PER IL MESE DELLA STAMPA

Raccogliere 30 milioni per "l'Unità" Conquistare altre migliaia di lettori!

La relazione del vice-segretario della Federazione Otello Nannuzzi ai dirigenti di sezione Tredici milioni per il 2 settembre - Altre 585 mila lire tra sottoscrizioni e impegni

Ieri sera alla sezione del P.C.I. di Ponte Parione si sono riuniti i segretari di sezione e i responsabili dell'agitazione e propaganda per discutere l'impostazione politica, gli obiettivi, il programma e il piano di lavoro per il «Mese della Stampa comunista». La discussione è stata aperta da un'ampia ed esaurientissima relazione del Vice segretario della Federazione comunista romana, compagno Otello Nannuzzi.

Quest'anno — ha esordito il compagno Nannuzzi — il Mese della Stampa comunista dovrà avere a Roma un carattere particolare e diverso da quello degli anni scorsi. La recente soluzione della crisi di governo ha aggravato la frattura tra il popolo italiano e il gruppo dirigente della democrazia cristiana. Nonostante la manifestata volontà della maggioranza degli italiani, che hanno espresso con il voto, nelle elezioni primaverili, e con le lotte in difesa della pace, del lavoro e della libertà, l'esigenza di un radicale cambiamento della politica estera ed interna, De Gasperi ha voluto ribadire fino in fondo la politica di asservimento all'imperialismo americano.

Il Mese si svolgerà, quindi, in una situazione di profonda crisi nel Paese. Qui, a Roma, inoltre, il Mese avrà luogo alla vigilia delle elezioni governative. Esso dovrà, perciò, significare soprattutto azione concreta, lotta politica per la conquista permanente alla nostra politica di pace di decine e decine di migliaia di cittadini. Il Mese dovrà svilupparsi come una grande battaglia che ci consenta, poi, in autunno, di fare esprimere un voto di pace al popolo romano e di aprire la strada del successo alle forze democratiche, per la conquista del Campidoglio.

Dopo aver tracciato un preciso quadro della situazione romana dopo quattro anni di gestione rebecchiniana, il compagno Nannuzzi ha ricordato gli obiettivi del «Mese» e cioè: la diffusione della stampa comunista, la sottoscrizione e le feste popolari.

Per quanto riguarda la diffusione, il Vice segretario della Federazione ha sottolineato la necessità di conquistare alla lettura de «l'Unità» migliaia di nuovi elettori. Per questa ragione le organizzazioni di Partito dovranno porre una particolare attenzione non solo alla diffusione domenicale ma anche a quella dei giorni feriali. Ogni lettore strappato alla stampa governativa — ha detto Nannuzzi — è un voto di più per le forze democratiche nelle prossime elezioni amministrative. Particolare attenzione inoltre, dovrà essere posta alla diffusione delle altre pubblicazioni del Partito, a carattere di massa o di formazione politica e ideologica.

Quindi il compagno Nannuzzi ha annunciato che quest'anno i comunisti romani si sono impegnati a raccogliere per il Mese della Stampa Comunista 30 milioni. Il successo dell'anno scorso — egli ha proseguito — ci insegna che lavorando di slancio, affrontando subito la sottoscrizione noi potremo realizzarare grandissimmi successi. La nostra azione dovrà tendere a fare della sottoscrizione una grande raccolta popolare e di massa, per dare al giornale, i mezzi per continuare e migliorare la battaglia che esso conduce in difesa della pace e degli interessi dei lavoratori.

Passando ad esaminare i vari obiettivi fissati per cinque settori che raccolgono tutte le sezioni romane Nannuzzi ha annunciato che l'obiettivo totale fissato per il 1. settore sarà di lire 9.700.000; per il II. settore di lire 5.044.000; per il III. di lire 3.240.000 per il IV. settore di lire 4.293.000 e per il V. settore di lire 3.915.000 per un totale di 26.192.000 di lire. Per tutta la provincia l'obiettivo fissato è di 3.566.000 dire.

Dopo aver illustrato il significato che dovranno avere le feste popolari le quali, oltre a servire ad aumentare il volume della sottoscrizione e della diffusione, dovranno portare dappertutto la parola chiarificatrice del P.C.I., Nannuzzi ha esposto il programma del Mese.

La manifestazione centrale di apertura avrà luogo il 2 settembre e sarà caratterizzata da una grande giornata di strillonaggio per la quale è stato fissato l'obiettivo di diffusione di 60 mila copie di «l'Unità» a Roma. Dal 9 al 23 settembre avranno luogo una serie di feste locali di strada, di cortile, di quartiere, di azienda e di paese. Il 16 settembre si svolgerà il Congresso provinciale degli Amici de «l'Unità» al quale farà seguito il 20 settembre il primo convegno provinciale delle Amiche de *l'Unità*. Nelle due giornate si svolgeranno particolari strillonaggi de «l'Unità» e di «Vie Nuove». Strillonaggi che si concluderanno con due manifestazioni: la prima, il 7 ottobre, dedicata alla diffusione di «Vie Nuove» e la seconda, il 15 ottobre, dedicata allo strillonaggio de *l'Unità*, con particolare riferimento alla lotta per la pace e alla campagna elettorale. La festa provinciale de «l'Unità» avrà luogo il 30 settembre.

Al termine della relazione, i segretari di sezione si sono impegnati a versare i primi 13 milioni per la festa del 2 settembre.

Rispondendo all'appello dei compagni del Poligrafico Gino Capponi, intanto, cominciano a giungere i primi impegni di altre cellule aziendali. I compagni delle Poste Ferrovie Pacchi Ostiense si sono impegnati a versare lire 1.500 a testa e a raccogliere 50 mila lire tra gli altri dipendenti per un totale di 100 mila lire. Altre 100 mila lire saranno versate dai cento compagni della cellula ATAC personale viaggiante di via Lega Lombarda, della sezione Italia. Da Casalbertone apprendiamo che alla Cellula MASI sono state raccolte già 70 mila lire; alla cellula ATAC «Vie e Lavori» 135 mila lire; alla ATAC personale viaggiante 120 mila lire; alle officine ATAC 60 mila lire.

Il Comitato Federale e l'Apparato della Federazione, infine, hanno sottoscritto per «l'Unità» 195.800 lire.

SENZA LIMITI IL DRAMMA DELLA CASA!

Si tenta di gettare sul lastrico le 26 famiglie del Nomentano

Decisa opposizione al provvedimento del Comando dei CC. Minaccia di sfratto per quaranta persone a Santa Croce

Gli sfratti non conoscono stagione. D'inverno e d'estate, in autunno o in primavera la crisi degli alloggi si fa sentire sempre e dovunque e la cronaca torna sistematicamente ad occuparsi delle minacce, delle resistenze, delle battaglie che gli inquilini ingaggiano come meglio possono contro la marea dilagante. Oggi dobbiamo parlare nuovamente delle famiglie della Batteria Nomentana.

Dopo intimazioni e rinvii, ottenuti solo grazie allo spirito di iniziativa che anima le donne dell'UDI, le 26 famiglie alloggiate nella palazzina che fu già sede di organi direttivi dell'Arma dei carabinieri, ieri hanno subito nuovamente l'intimazione violenta della forza pubblica. Fin dal mattino, alcuni carabinieri e ufficiali del comando territoriale dell'Arma si erano recati alla Batteria Nomentana per dare una dimostrazione di forza nei confronti delle famiglie minacciate di sfratto. Non valevano le suppliche e le spiegazioni degli inquilini, i quali facevano presente l'impossibilità di trovare un alloggio nella nostra città che sia alla portata di borse modeste. La parata intimidatoria continuava e fino a ieri sera un numeroso stuolo di carabinieri trasportati sul luogo in camion stazionava ancora davanti alla palazzina e a più riprese tentava di forzare l'ingresso.

Le donne si sono allora difese alla meglio. Improvvisando una barricata nella palazzina hanno risposto che non si sarebbero mosse fino a quando non avrebbero avuto una formale promessa di alloggio facendo presenti gli impegni che più volte le autorità avevano preso nei confronti delle famiglie.

Secondo notizie assunte dagli stessi interessati, i carabinieri intenderebbero sfrattare le famiglie a tre per volta, trasportando i mobili in un magazzino, e senza preoccuparsi di trovare ai neo-senzatetto un nuovo alloggio. In tal modo, evidentemente, le autorità speravano di non avere di fronte, compatte e decise, tutte le 26 famiglie degli sfrattandi. Ma i fatti hanno provato il contrario.

La signora Cordelli, dell'UDI rionale, ha avuto un colloquio con il maggiore Pace, comandante la caserma dei CC., il quale ha dichiarato di agire «per ordine superiore» ed ha concesso mezz'ora di tempo per ottenere una revoca, o almeno una sistemazione per le famiglie, dal Comune o dalla Prefettura. Ma, fino a questo momento, da parte delle autorità, che pure sono a conoscenza della questione da ben sei mesi, non è stata data nessuna assicurazione in proposito. Si teme che, questa mattina, di nuovo verranno ripresi i tentativi di dare corso con la forza agli sfratti. Tra le famiglie minacciate il fermento è quindi vivissimo.

E non si può veramente non essere d'accordo con gli inquilini della Batteria Nomentana, i quali di fronte alla motivazione dello sfratto (essi dovrebbero essere sloggiati perchè nella palazzina dovrebbero andare famiglie di ufficiali e sottufficiali dell'Arma) chiedono che prima di dar casa ad altri si pensi alla sistemazione di coloro che attualmente corrono il rischio di non averla più.

Un altro sfratto di massa è stato minacciato dal Comune alle 8-9 famiglie che sono alloggiate in baracche sorte alla meglio da circa 5 anni in via Elenlana 3, nei pressi di Santa Croce. Il luogo dove sorgono questi baraccamenti, sede fino a poco tempo fa del mercato dei ferri vecchi, ora trasferito a Porta Portese, è di proprietà dell'ACEA, cioè del Comune. Il 25 luglio scorso il pro-sindaco Andreoli in persona si recò in via Eleniana dicendo a chiare lettere che era intenzione della Giunta di far sloggiare le famiglie che occupano il vasto spiazzale. Le visite di commissioni comunali si sono ripetute in continuazione e ieri si è avuto l'ultimo sopraluogo. Unica soluzione proposta alle famiglie: il dormitorio di Primavalle! Ma i poveri ospiti di Santa Croce hanno fatto presente che da moltissimi mesi, qualcuno da oltre un anno, hanno inoltrato domanda all'Istituto delle Case Popolari e che era loro intenzione rimanere dove sono fino a quando non verrà loro assegnata una casa. Si pensi che tra le famiglie di Via Eleniana abita la moglie di un caduto di La Storta, Isolina Manzo, la quale ha ben sette figli, di cui alcuni molti piccoli e gli altri disoccupati!

Come «extrema ratio», le famiglie sarebbero disposte anche ad alloggiare in altri campi di sfollati e sinistrati pur di non arrivare alla triste soluzione del dormitorio. E speriamo che il Comune faccia almeno questo!

Una borsa da donna trovata sull'Appia

Sulla via Appia, nei pressi dell'aeroporto di Ciampino, è stata nel pomeriggio di ieri rinvenuta una borsa di vimini avente la foggia di una «catana» da caccia, colorata in rosso e contenente un mazzo di chiavi, alcuni oggetti personali femminili nonchè la somma di lire 5589 in biglietti di Banca.

Il rinvenimento è stato fatto da un autista di passaggio che, veduto l'oggetto, ha fermato la macchina e raccolto la «catana» preoccupandosi subito di recapitarla ai Carabinieri di Ciampino. Questi hanno iniziato immediatamente le ricerche della proprietaria, la quale, a quanto risulta dalla carta di identità, pure rinvenuta nel cestino, si chiama Rossi Maria Carmen di Alfredo e di Follegatti Teresa, di anni 30, abitante a Roma in via Guido Reni, 32.

Un camion militare e un'auto si scontrano al largo Tritone

Un violento incidente stradale si è verificato ieri mattina alle 7.10 al Largo Tritone. Un'auto, condotta da Mario Picchi, di 25 anni, abitante in Via Bruno Buozzi 62, proveniente da Via Due Macelli e diretta al Traforo, è stata investita al lato sinistro posteriore da un camion militare pilotato dall'autiere Giorgio Poggi, in servizio presso l'aeroporto di Centocelle.

Le due macchine hanno riportato danni gravissimi, tanto che per rimuoverle è stato necessario l'intervento di un carro-grù dei Vigili del Fuoco. Sono rimasti leggermente feriti, oltre al Picchi, anche due passeggeri che si trovavano sulla sua auto: il 57enne Domenico Florio e il 33enne Enrico Rossi.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 7 agosto (219-146): S. Gaetano. Il sole si leva alle 5,15 e tramonta alle 19,42.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 59, femmine 41; nati morti 1; morti maschi 23, femmine 21. Matrimoni trascritti 22.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 18-33. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Continente nero» all'Arena S. Ippolito; «L'uomo bianco tu vivrai» al Orislallo; «Linciaggio» al Metropolitan; «Napoli milionaria» al Moderniasimo; «Primavera» allo Splendore.

— Radio: Rete azzurra: 20,46 «Norma» di Bellini; 13,20: Angelini e 8 strumenti; 19: La voce dei lavoratori.

Gite

— Per la gita a Parigi organizzata dal Centro d'arte e cultura e dall'Albos dal 13 al 20 agosto sono aperte le iscrizioni per i possessori del passaporto individuale. Spesa lire 28.500. Iscrizioni P. S. Egidio 7 e Via del Gambero 30.

— Una gita a Ponza è stata organizzata dall'Enal per Ferragosto. Partenza alle 6,45 del giorno 14, arrivo ad Anzio alle 7,30, quindi partenza in piroscafo alle ore 11. Iscrizioni fino al 10.

Culle

— In casa dei compagni Aldo Mecchia, del C.D.S. nazionale, e Franca Piacenti, impiegata alla Direzione del Partito, è nata una bella bambina alla quale è stato dato il nome di Silvia. Ai due compagni felici e alla neonata gli auguri più fervidi de «l'Unità».

— Il compagno Giorgio Moroni, della sezione Trastevere, è divenuto padre di una bella pupa, che si chiamerà Manuela. Al compagno Moroni, alla sua compagna Gianna ed alla neonata vivissimi auguri.

LA RADIO

RETE AZZURRA: Ore 13,20: Mus. rich., orch. Brigata — 13,50: Arti figurative — 17: Canzoni — 18: Musica per banda — 18,35: Orch. Angelini — 19,15: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,48: «Norma» di Vincenzo Bellini.

RETE ROSSA: Ore 13,20: Angelini e otto strumenti — 13,45: Complessi tzigani — 14: Mus. rich. — 14,30: Musica ritmo-melodica — 17: Pomeriggio musicale per i ragazzi — 19: La voce dei lavoratori — 19,15: Danze e canzoni — 19,35: La voce di Lina Pagliughi — 19,50: Sport — 19,56: Mus. rich. — 20,50: Sport — 20,58: Orch. Fragna — 22,30: Scrittori al microfono — 22,45: Violinista Zino Francescatti — 23,30: Sestetto Antonio Mazzoli.

TERZO PROGRAMMA: Ore 21: Rousseau fra i suoi manoscritti — 21,15: Musiche di C. Debussy — 22,35: Cesar Franck: sinfonia in re maggiore.

LEGGETE *Vie Nuove*

CHIUSA IERI DAL PREFETTO

Inqualificabile provocazione contro una colonia dell'UDI

Come giustificherà il dott. Trinchero il gravissimo provvedimento da lui preso?

Una inqualificabile provocazione contro l'attività assistenziale dell'Unione Donne Italiane è stata compiuta ieri dal Prefetto. Con un comunicato quanto mai vago e sibillino il dott. Trinchero, ha disposto la chiusura della colonia estiva temporanea di Poggio Tulliano (Grottaferrata) che era stata organizzata dall'UDI e accoglieva 66 bambini delle più povere borgate romane.

Il provvedimento prefettizio — dice un comunicato dell'Agenzia ANSA diramato alle ore 1,20 di questa notte — dovrebbe essere messo in relazione alle risultanze di una recente ispezione alla colonia dalla quale sarebbero emerse gravi manchevolezze anche di ordine educativo e morale.

Si tratta invece di una gravissima provocazione ordita dal Ministero degli Interni per tentare di colpire una delle attività dell'UDI che stava raccogliendo l'unanime riconoscenza della popolazione romana meno abbiente.

Da prime informazioni assunte, infatti, abbiamo appreso che in tutte le ispezioni compiute sia dall'Assistenza Postbellica, sia dagli Aiuti Internazionali, i due organismi che controllano le colonie estive, non era stata mai sollevata la più piccola eccezione all'andamento della colonia. E di questo fanno fede i verbali firmati dai vari ispettori.

Il provvedimento prefettizio, perciò, ha profondamente stupito le dirigenti dell'UDI. Stupore che è viepiù aumentato quando, recatesi in Prefettura accompagnate dall'on. Turchi, hanno appreso che nessuno era al corrente del provvedimento, in quanto questo era stato preso personalmente dal dott. Trinchero. E il Prefetto, naturalmente, era irreperibile. Ma la provocazione non è finita qui. Per dare maggior clamore alla disposizione è stata inviata sul posto, del Ministero degli Interni, perfino la Celere che ha scortato per tutto il viaggio di ritorno le 66 bambine, curandone (ma quanta gentilezza!) la consegna alle rispettive famiglie.

Per ultimo, infine, è venuto il comunicato, emanato a notte tarda in modo da impedire all'UDI una precisazione e una rettifica.

Ma anche questa volta Scelba e Prefetto hanno sbagliato colpo e dovranno contentarsi della pubblicità che il comunicato daranno oggi i quotidiani governativi, in quanto le dirigenti dell'UDI questa mattina torneranno in Prefettura per avere quei chiarimenti che ieri sono stati loro negati. E vedremo oggi quali sono i pretesti che il Prefetto addurrà per giustificare il gravissimo gesto che ha compiuto.

CORRENTE DI UNITA' SINDACALE: Il Comitato Provinciale della CUS con la partecipazione dei segretari e vice-segretari comunisti dei sindacati di Categoria è convocato per domani alle ore diciannove in Fed. O.d.g.: 1) Campagna elettorale. Relatore il compagno M. Brandani.

Oggi sciopero di un'ora ai Mercati Generali

Oggi i lavoratori dei mercati generali sciopereranno per un'ora a partire dall'inizio delle vendite in segno di protesta contro la mancata soluzione del problema dell'assistenza e previdenza. Come è noto, questa di oggi, è la seconda sospensione del lavoro attuata dai lavoratori, dopo quella di domenica scorsa, che si è svolta nel modo più compatto.

Il sindacato provinciale facchini ha tentato in tutti i modi di risolvere il problema su basi pacifiche, ma l'intransigenza dell'assessore Ferraguti non ha permesso per ora che si addivenisse ad un accordo.

ERA L'ADDETTO SPORTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

Un dirigente delle ACLI fugge dopo aver rubato 600 mila lire

Il ladro è stato tratto in arresto nei pressi di Ravenna dove si era nascosto con l'amante

L'addetto sportivo delle ACLI, il 25enne Giuseppe Melani, abitante in via dei Banchi Nuovi 25, è stato tratto in arresto dalla Squadra Mobile della Questura perchè responsabile del furto di 600 mila lire, consumato durante la notte del, 14 luglio scorso, nella sede delle ACLI, in via Monte della Farina, 64. Il furto, scoperto la mattina seguente, fu denunciato dai dirigenti della nota organizzazione clericale e non mancarono, naturalmente, delle insinuazioni di carattere... politico, tendenti a dare un certo indirizzo alle indagini.

Fin dai primi accertamenti, però, fu evidente che i misteriosi visitatori si erano introdotti negli uffici dell'associazione al semplice scopo di operare un furto. Nient'altro, infatti, era stato toccato, tranne le 600 mila lire. In un secondo tempo, poi, fu chiaro che il ladro non era venuto dall'esterno, ma, per così dire, dall'interno.

Fiutato il vento infido, il Melani fu svelto ad allontanarsi da Roma, di Ravenna insieme con l'amante e lo fece arrestare dai carabinieri della locale caserma e tradurre a Roma. Sottoposto ad interrogatorio, negli uffici della Mobile, il Melani ha finito per confessare, dichiarando che, per portare a termine il furto, si era nascosto negli uffici, passandovi la notte all'insaputa di tutti gli altri funzionari e impiegati.

ma la polizia, dopo laboriose ricerche, venne a sapere che l'impiegato si trovava a Zattaglie, in provincia

---

IN QUATTORDICI QUARTIERI E BORGATE

Largamente superate le firme contro l'atomica

I partigiani della pace della Capitale sono in piena mobilitazione per il proseguimento della raccolta di firme in calce all'appello di Berlino. Già alla data del 1. agosto numerosi comitati rionali avevano largamente superato i risultati della precedente campagna per l'appello di Stoccolma ed un primo bilancio parziale dei dati in nostro possesso delinea un quadro molto indicativo. Ecco infatti i dati riferentisi ad alcuni quartieri: Valle Aurelia, che per l'appello di Stoccolma aveva dato 3 mila adesioni, registra fino al 1. agosto ben 9.000 firme; Quarticciolo da 8.641 a 12.000; Torpignattara da 21.082 a 23.112; S. Basilio da 2.014 a 3.807; Nomentano da 2.782 a 4.318; Gordiani da 6.401 a 7.860; Centocelle da 11.553 a 13.059; Ponte Milvio da 11.074 a 13.112; Pietralata da 5.023 a 6.097; Capannelle da 1.742 a 2.630; Monte Mario a 6.172 a 7.117; Parioli da 9.567 a 9.947; Cavalleggeri da 9 mila e 960 a 9.987; Esquilino da 21.000 a 21.570.

Intanto la grave notizia resa pubblica ieri l'altro circa l'arbitrario gesto compiuto dalle autorità militari americane in Austria per impedire a duemila giovani italiani, francesi, svizzeri ed inglesi di recarsi a Berlino per unirsi alla gioventù di 103 nazionalità convenuta a Berlino in occasione del Festival mondiale della gioventù, ha provocato lo sdegno di tutti i cittadini democratici ed una presa di posizione della Giunta giovanile provinciale della pace.

«La Giunta giovanile della pace, dice il comunicato, ravvisa in questo arbitrio il desiderio delle forze della guerra di impedire che i giovani, la cui vita è stata mercanteggiata dagli americani con i governi dell'occidente europeo tramite il patto Atlantico, si unisca alla gioventù pacifica di tutto il mondo per riconfermare la sua indefettibile volontà di pace.

«Per rispondere degnamente alle provocazioni dei nemici della pace la Giunta provinciale invita tutta la gioventù romana ad esprimere la sua indignazione attraverso pubbliche *manifestazioni* e ad intensificare l'azione di raccolta delle firme per un patto di pace fra i Cinque Grandi».

SPAVENTOSO CRIMINE NELLA CAMPAGNA DI CECCANO

Un agente di polizia strangola la moglie e la getta in un pozzo nei pressi di casa

La povera donna aveva denunciato il marito per percosse e maltrattamenti - 2 bambini senza mamma - L'assassino arrestato a Terni

Tra la popolazione di Ceccano, riversatasi domenica sera nella piazza principale del paese per celebrare una «festa grossa», si diffondeva improvvisamente la voce che una giovane donna era stata trovata morta in fondo ad un pozzo. La notizia della macabra scoperta passava di bocca in bocca e ben presto, tra le baracche del tiro a segno, le giostre, i carrettini dei venditori ambulanti di dolciumi, di gelati, di zucchero filato, di nastri, di pettini e di coltelli col manico di corno (di queste cose è fatta una festa paesana), l'atmosfera di serena letizia si spegneva rapidamente, per lasciare il posto alla costernazione e al dolore.

Una grande folla si raccoglieva intorno alle tre donne che avevano recato la notizia dalla vicina contrada «Canale Leo», dove da tempo abitava la famiglia dell'agente di Pubblica Sicurezza Mario Magliocchetti, per invitarne la moglie Lucia Arduini, di 26 anni, ad andare con loro alla festa, avevano notato alcuni carabinieri che, fermi davanti al cancello, impedivano l'ingresso all'abitazione. Intorno al pozzo, poi, avevano notato un insolito andirivieni di persone. Un ragazzo aveva detto loro: «Dentro al pozzo c'è l'Arduini. Il marito è scappato».

Ce n'era abbastanza perchè tutto il paese intuisse la terribile tragedia scoppiata con la furia e la fulmineità di un temporale d'estate nella casa solitaria. Sul fosco fatto di sangue, si apprendevano più tardi tutti i particolari. L'Arduini, nata nel paese, viveva a «Canale Leo» con i due figlioletti. Il marito, invece, da qualche tempo era stato trasferito a Terni, per ragioni di servizio. La separazione dalla giovane moglie aveva acuito nell'agente (anch'egli giovanissimo, avendo due anni meno della consorte), un sentimento di gelosia che da tempo gli covava in petto.

Tornato venerdì scorso a casa in licenza, il Magliocchetti ebbe con la moglie un alterco piuttosto violento; a un certo punto, perduta la testa, si scagliò contro la donna e la percosse brutalmente. Questo, almeno, risulta da una denuncia verbale che il giorno stesso l'Arduini fece al comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Ciro Bilancini. Il poliziotto fu subito chiamato in caserma e s'ebbe una severa paternale. Quasi con le lacrime agli occhi, si dichiarò pentito di quanto aveva fatto, non per malvagità, ma «in uno scatto d'ira». Diffidato dal continuare su quella strada e rilasciato, fece ritorno a casa.

Sabato, verso mezzogiorno, i genitori della Arduini si presentavano ai carabinieri ai quali dichiaravano: «Sono venuti da noi i nostri nipotini, tutti in lacrime, disperati. Dicono che questa mattina, quando si sono svegliati, non hanno trovato a casa nessuno, nè la mamma, nè il papà. Temiamo che sia accaduto qualche cosa di grave».

Senza indugio, i carabinieri si recavano nella casetta dei Magliocchetti. La casa era effettivamente vuota. Nella camera da letto si notava il più grande disordine. Sedie rovesciate, cassetti aperti, indumenti sparsi per terra. Le ricerche duravano tutto il giorno e tutta la notte, nei dintorni del paese. Infine, un carabiniere ebbe l'idea di fare ricerche nel pozzo. Si calò con una corda e, con un bastone, cercò in fondo all'acqua melmosa. Trovò quello che immaginava di trovare. Poco dopo, il cadavere dell'Arduini veniva tratto alla luce e immediatamente riconosciuto dai genitori. Lividure ed escoriazioni intorno al collo non lasciavano dubbi sulle cause della morte: la giovane donne era stata strangolata.

L'assassino è stato arrestato al suo ritorno a Terni.

Arrestato per furto tenta di rompersi il cranio

Un disoccupato, tale Umberto Marcella, di 36 anni, abitante in Via Panico 15, è stato arrestato ieri notte da due vigili mentre si allontanava da un appartamento di Viale Giulio Cesare, con un fagotto di indumenti rubati. Dopo aver tentato più volte di divincolarsi e di darsi alla fuga, il pover'uomo, sconvolto dalla vergogna, dal dolore e dalla paura del carcere, ha tentato più volte di fracassarsi la testa contro un muro. I due vigili notturni hanno dovuto durare fatica per impedirglielo. Tradotto alla caserma dei carabinieri, il ladro ha dichiarato di essersi dato al furto dopo aver costatato l'impossibilità di trovare un onesto lavoro.

Si avvelena con 10 cachet perchè ha mal di testa

Afflitta da un insopportabile mal di testa, la 31enne Crescenzia Campania, abitante a Ciampino Vecchia, ha ingerito ieri, in una sola volta, 10 cachet antinevralgici. Poco più tardi, avvertendo dei disturbi, si è fatta accompagnare al Policlinico, dove è stata sottoposta alle cure del caso, e quindi giudicata guaribile in 2 giorni.

ALBA TRAGICA IN VIA DELLE FORNACI

Una donna malata di nervi si precipita dalla finestra

L'impressionante risveglio della famiglia immersa nel sonno

Una povera donna, gravemente malata di nevrastenia, si è uccisa ieri mattina gettandosi da una finestra della sua abitazione, in via delle Fornaci 65. La donna, Rosa Crivellaro, di 45 anni, sposata con il dipendente della TeTi Salvatore Salustri e madre di tre figli, ha approfittato del fatto che tutti i familiari erano immersi nel sonno, per mettere in atto il suo folle proposito.

Erano circa le quattro, allorchè la donna, senza far rumore, si alzava dal letto e, calzate le pantofole, si dirigeva verso la stanza da pranzo. Pochi istanti dopo, anche il marito, come se un triste presentimento lo avesse svegliato, balzava dal letto di soprassalto e, non vedendo accanto a sè la moglie, spaventato si metteva a cercarla. Lo sventurato poteva così assistere al raccapricciante spettacolo della infelice donna, che, scavalcata la finestra, si lasciava cadere nel vuoto.

Slanciatosi, nel disperato tentativo di afferrarla e di strapperla alla morte, il pover'uomo non giungeva in tempo. La donna era già precipitata sul selciato. Così, mentre le prime luci dell'alba cominciavano a sbiancare il cielo, in casa Salustri entravano la disperazione, il pianto, il lutto.

Alle ore 9, dopo le constatazioni di legge, la misera salma, avvolta pietosamente in un lenzuolo, veniva trasportata all'obitorio. Dalle indagini è risultato che la suicida, da tempo gravemente malata di nervi, aveva già tre volte tentato di togliersi la vita.

Il fratricida Giorgi non compare in Assise

Doveva svolgersi ieri mattina la prima udienza del processo contro Giuseppe Giorgi, da Canino, imputato di fratricidio, per aver ucciso, il 17 febbraio 1950, il fratello Alberto, mentre questi, insieme con il figlio Vincenzo, usciva da un suo fondo in calessino per far ritorno in paese. Dopo il delitto, l'omicida si costituiva, dichiarando di aver voluto vendicarsi delle prepotenze che il fratello gli aveva sempre inflitto, non solo defraudandolo di una parte dell'eredità, ma per sovrammercato schernendolo fino a farlo diventare lo zimbello di tutti.

Ieri mattina, uno dei difensori dell'imputato, l'avv. Cassinelli, ha informato la Corte che il Giorgi è ricoverato nel reparto isolamento della infermeria del carcere di Rebibbia, dove una grave malattia, che da tempo lo tormenta, l'ha ormai ridotto in condizioni di non potersi nemmeno presentare al processo. Il Presidente Sciaudone ha perciò deciso di rinviare il processo a nuovo ruolo.

GROSSO COLPO LADRESCO A MONTE SACRO

Gioielli per due milioni rubati in un'oreficeria

Un grosso colpo ladresco è stato consumato ieri, in pieno giorno, nel quartiere di Monte Sacro. Ladri rimasti sconosciuti, approfittando della chiusura pomeridiana della oreficeria sita in piazzale Adriatico 16, sono penetrati nel negozio attraverso un foro praticato in un muro in costruzione e si sono impadroniti di orologi d'oro e di gioielli per un valore complessivo di oltre due milioni di lire.

Alle 15,30, la proprietaria dell'oreficeria, signora Liliana Conti, nel riaprire la bottega dopo un'ora e mezza di assenza, aveva la spiacevolissima sorpresa di constatare che le vetrine interne ed esterne e i cassetti erano stati completamente vuotati. Una parte del materiale si è salvata perchè i ladri, pressati dalla necessità di «lavorare» con la massima urgenza, non si sono preoccupati di forzare alcuni ripostigli contenenti oggetti d'oro di grande valore.

Sempre nel pomeriggio di ieri, durante la chiusura pomeridiana, i ladri hanno visitato il magazzino di profumi in via Buonarroti 25, di proprietà di Nazzareno Domizioi, e hanno rubato [illegible] e [illegible] per mezzo milione.

Numerosi stranieri e italiani sono rimasti vittime di abili borseggiatori. I cittadini statunitensi James Mc Gey e René Huisman sono stati borseggiati rispettivamente di 250 e di 450 dollari. L'inglese Paul Pesach Quadrat è stato derubato di una macchina fotografica del valore di 170 mila lire. Un portafoglio contenente 4 mila lire e diecimila franchi è stato sottratto dalla borsetta della francese Claudine Haim, mentre costei viaggiava su un Celere «E». Lire 21.900 sono state rubate a Domenico Tozzi.

Bambino ferito da una spoletta

Lo scoppio di una spoletta ha gravemente ferito un bambino di 11 anni, abitante a Maccarese, terza zona, Aldo Santori, così si chiama il bambino, aveva trovato l'ordigno nei pressi della sua abitazione, nel folto di un bosco, e incautamente stava tentando di smontarlo. Improvvisamente si è verificata l'esplosione. Investito dalle schegge, il Santori è caduto a terra, perdendo sangue da ferite al viso, al torace e all'addome. Il padre Benvenuto, accorso allo scoppio, lo ha trasportato all'ospedale S. Camillo. Qui il piccolo ferito è stato ricoverato

---

SINGOLARE INCIDENTE AL TRIONFALE

Gli cade il soffitto in testa mentre pranza tranquillamente

Trovarsi un grosso pezzo d'intonaco nella minestra, mentre un altro grosso pezzo di calcinaccio vi cade sulla testa e sulle spalle: ecco un modo veramente seccante di iniziare il modesto pranzo quotidiano. Questo incidente è capitato, ieri pomeriggio, al 25enne Gino Cicconi, abitante in via Ruggero di Lauria, 3, al Trionfale, il quale, mentre stava mangiando in cucina, verso le ore 14, è stato colpito da una larga parte dell'intonaco del soffitto, staccatosi improvvisamente per cause non precisate.

Il Lauria è stato medicato a Santo Spirito e giudicato guaribile in pochi giorni.

Un fatto analogo si era verificato, domenica sera, verso le 20,45, in via Ruffini, dove il quarantenne Luigi Liberati e la moglie rimanevano leggermente feriti da un pezzo di soffitto, mentre erano a pranzo.

Borseggiatrice arrestata schiaffeggia un agente

Verso le ore 11 di ieri mattina, due agenti della Squadra Mobile, addetti alla prevenzione dei furti con destrezza, osservavano che due noti borseggiatori, Renato Giulietti e Maria Oliva, dopo aver a lungo viaggiato su filobus carichi di viaggiatori, si erano messi in... agguato alla fermata di Largo Chigi, con l'evidente intenzione di «pelare qualche pollo». Gli agenti decidevano quindi di fermare il Giulietti e la Oliva. Ma, mentre il primo si rassegnava subito a farsi condurre al commissariato, l'altra, risentita, si scagliava contro uno dei poliziotti schiaffeggiandolo e ingiuriandolo. Essa veniva perciò immediatamente arrestata e denunciata alla Procura.

Disoccupato sorpreso mentre sfila un portafogli

Non passa, si può dire, un sol giorno, senza che la cronaca sia costretta a registrare casi di disoccupati che il bisogno spinge al furto, come unico mezzo per guadagnarsi il necessario per vivere. Ieri, su un filobus «60», è stato arrestato il 32enne Emilio Di Camillo, falegname senza lavoro, abitante al Tiburtino III, mentre tentava di sfilare un portafogli contenente 2.080 lire dalla tasca del passeggero Angelo Canestri.

Leonello Beltrame, abitante in Piazza dei Mercanti 117, su un «5» è stato derubato di 80 mila lire. Elvira Masci, mentre era assorta nella contemplazione di una vetrina, è stata borseggiata di 20 mila lire.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CONSULTE POPOLARI di Collina Radio-Laurentina, Acetosa oggi alle ore diciannove presso la Consulta di Garbatella.

SEZIONE COLONNA: Domani 19.30 convocazione straordinaria dei Comitati Direttivi di cellula.

GORDIANI: Domani alle 20 Attivo di Sez. o.d.g.: 1) mese della stampa; 2) elezioni amministrative.

FEDERAZIONE GIOVANILE

RESPONS. RAGAZZE di Esquilino, Prenestino, Trionfale, Garbatella, Testaccio, Quadraro, Ludovisi, Colonna, Monte Verde, Tuscolano oggi 18 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

BARBIERI E PARRUCCHIERI: Giovedì alle 21 C. D. e Collettori in sede.

TRANVIERI: Tutti i componenti le C. I. dell'ATAC presso la mensa della direzione oggi alle ore 11 per importanti comunicazioni della C. I. aziendale.

AMICI DE «L'UNITA'»

COMMISSIONE FEMMINILE: Le respons. di sez. questa sera alle 17 presso l'ufficio propaganda, O.d.g.: 1) [illegible] «Amiche»,

---

AL FORO ITALICO (CAMPO INTERNAZIONALE DI TENNIS) dal 10 agosto p. v., ore 21,15

HOLIDAY ON ICE 1951 (VACANZE SUL GHIACCIO)

30 GLAMOUR-ICERS 20 ALL-STAR ACTS

LA PIU' GRANDE RIVISTA DEL MONDO SUL GHIACCIO

Le prenotazioni si effettuano presso l'ARPA-CIT (Galleria Colonna), telefono 684309 e l'ENAL provinciale (Via Piemonte 68), telefono 42788.

Funzionerà uno speciale servizio autofilotranviario.

Piccola pubblicità

1) COMMERCIALI L. 12

OROLOGI diciotto rate Calcamucci Emilio Imbriani quarantasei (angolo Corrieri Santabrigida) 9046-R

A. ARTIGIANI Canta svendita camereletto, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso economici. Facilitazioni. Napoli, Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 9219-N

DEMOLIZIONI Bussole, portoncini, finestre, cancelli, inferriate, travilerro, marmette, mattoliche. Applanova 414. (4089)

7) OCCASIONI L. 12

BRACCIALI - Gioielli Orologi rateal-mente - riservatissime economicissime possidenti e persone serie. Oreficeria FALCONI - 481.378. 4450

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650 Materasso lanetta con fodera damascata lire 2.900. Labicana 28 (754096). 4028

9) MOBILI L. 12

A. AVVERTIAMO!!! Sino 13 Agosto!!! Alle Gallerie mobili BABUSCI. Liquidazione generale sottocosto. Colossale assortimento mobili egualistile. Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno) Piazza Celarlenze 78 (Cinema Eden).

MATRIMONIALE «900». Cucina laccata completa 13.000. Guardaroba extralusso 12.000 via Capodafrica, 11 (Colosseo) 20-358.

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA «Studio Medico - Br. Sequard»: Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dr. COLAVOLPE PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI VENEREE - SIFILIDE - PELLE URINARIE - PROSTATA - IMPOTENZA VIA GIOBERTI, 30 (STAZIONE) ORARIO: 8-20

Dott. SCARLATA Dermatologo Specializzato nell'Università di Roma Veneree - Pelle - Uretriti - Varici Idrocele - Emorroidi - Impotenza VIA FIRENZE 43 Scala A interno 3 ore 7.30-8.30 15-20 e per appuntam. Telefono 484-706

VENEREE - IMPOTENZA STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO EMORROIDI - GINECOLOGIA [illegible]

Dott. PENEFF - Specialista Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza Via Palestro 36 int. 3 - Ore 8-11, 14-18

DOTTOR ALFREDO STROM VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi. Piaghe. Idrocele. Ernie Cura indolore e senza operazione CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Telef 61-929 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

Dr. P. MONACO Sp.sta Cure indolori rapide radicali EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza V. Salaria, 72 - Ore 8-19 Fest. 8-12 - Tel. 860-860 (P. FIUME)

DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13